

**IL CASO.** Una spedizione di esperti ha potuto raggiungere ieri la "bocca" apertasi sui Nebrodi

# «A Floresta nessun geyser ma soltanto uno sfiatatoio»

«Possibile emissione di gas, ma nessuna origine di carattere vulcanico»

**ANTONIO PARRINELLO**

**FLORESTA.** Non è un geyser! Qualche giorno fa, in contrada Lipurino nel Parco dei Nebrodi, è stata scoperta una "bocca" con una superficie dal diametro di circa 2 metri e con una conformazione ad imbuto rovesciato della profondità di 150 metri da cui fuoriuscivano fumi e zolfo. Certamente una caratteristica delle aree vulcaniche.

Da subito era scattata la macchina mediatica che riportava la notizia di questa sensazionale scoperta fatta nella provincia di Messina "un geyser sui Nebrodi"! Addirittura chi frequenta queste zone, dove generalmente si va per funghi, avrebbe addirittura confermato che questa bocca non sarebbe l'unica.

La scoperta è stata fatta in presenza di molta neve al suolo, che ha dato maggior risalto alla macchia nera presente tra il manto nevoso, dovuto alla terra bruciata attorno ad una larga bocca, da cui fuoriusciva denso fumo. Ma grazie al personale del distaccamento della Forestale di Floresta che si è accorto di questa buca - come conferma Luca Ferlitocomandante del Nop - si sono allertate le autorità competenti, il Parco dei Nebrodi, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania ed il Sindaco di Flore-

sta, Nello Marzullo.

«Tutto si è presentato come un fenomeno molto particolare - spiega il sindaco Marzullo - Notando fumi che uscivano da questo buco e l'alta temperatura che aveva sciolto la neve caduta attorno alla bocca in questi giorni, abbiamo pensato anche a un vulcano secondario. Proprio per questo è stato richiesto l'intervento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania, in quanto è fondamentale poter capire la natura del fenomeno».

Dal sopralluogo effettuato, Mauro Coltelli dell'INGV ha potuto appurare che «questo buco è uno sfiatatoio, un punto dove viene rilasciato del vapore in corrispondenza di una formazione calcarea e probabilmente anche di una faglia, un fenomeno carsico, che non è per niente anomalo. Il fumo che proveniva dal terreno è il vapore creatosi con il contrasto tra il calore del sottosuolo e il freddo dell'esterno. Anche se ci troviamo in linea tra L'Etna e le isole Eolie è escluso ogni collegamento con attività vulcaniche, quindi non possiamo associarli a nessuno dei due sistemi vulcanici».

Al sopralluogo era presente anche il dott. Domenico Patanè, direttore della sezione di Catania dell'INGV: «Non si tratta di un geyser poiché non ci sono fenomeni di vulcanismo che possono essere relazionati e non ci sono emissioni di acqua calda come nel caso dei geyser.

Si tratta di uno sfiatatoio dove è possibile che vengano emessi dei gas e per questo stiamo facendo delle misurazioni per maggiore sicurezza, con uno spettrometro agli infrarossi per il flusso di anidride carbonica dal suolo. In ogni caso è abbastanza comune che queste formazioni si abbiano nei terreni di tipo calcareo a seguito della percolazione cioè del movimento dell'acqua che cola attraverso il suolo. Alla luce di quanto detto, ritengo che tale fenomeno possa presentarsi, per le caratteristiche di questo territorio, anche nelle zone limitrofe».

L'area interessata è stata comunque recintata perché il centro abitato di Floresta è situato ad appena un chilometro. Non resta che accogliere i curiosi attratti da questa notizia e che hanno voglia di visitare le bellezze dei paesini circostanti il Parco dei Nebrodi.

## Fenomeno carsico.

Fumo dal contrasto di temperature

**L'Ingv.** «Potrebbero esserci altri casi nelle zone limitrofe»





### SFIATATOIO

La "bocca" con una superficie dal diametro di circa 2 metri e con una conformazione ad imbuto rovesciato della profondità di 150 metri da cui fuoriuscivano fumi e zolfo. Si tratta di un punto dove viene rilasciato vapore in corrispondenza di una formazione calcarea e probabilmente anche di una faglia. Il fumo è il vapore creatosi con il contrasto tra il calore del sottosuolo e il freddo dell'esterno. Anche se ci troviamo in linea tra l'Etna e le isole Eolie è escluso ogni collegamento con attività vulcaniche

### GEYSER

E' una tipologia di sorgente di acqua calda che ha delle eruzioni periodiche che creano colonne di acqua calda e vapore. I geyser sono una manifestazione del vulcanismo secondario, che si ha quando è presente una caratteristica struttura a sifone. I geyser sono abbastanza rari, in quanto richiedono una combinazione di caratteri geologici e climatici che esistono solo in poche aeree. Si possono trovare in Islanda, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Russia, Cile, Alaska e Bolivia

